

Giovani@Scuola

anno scolastico 2025-2026

A Valenza la consegna dei diplomi ai 36 ragazzi dei due corsi del biennio. La tradizione si rinnova con le competenze dei giovani

Its Gem: brillanti risultati



Al teatro Sociale di Valenza la cerimonia ha congedato 36 ragazzi dei due corsi 2023-25 dell'Its Gem

VALENZA - La cerimonia dei diplomi ha congedato martedì sera al teatro Sociale di Valenza i 36 ragazzi dei due corsi 2023-25 dell'Its Gem: Oreficeria e Gemmologia.

La consegna ha avuto luogo alla presenza di numerose autorità civili e militari e si è aperta con i saluti di Pier Francesco Corcione, presidente della Fondazione Its Tam, e della direttrice Silvia Moglia. Il presidente Corcione ha ricordato come l'avvio del progetto Its a Valenza sia stato "un percorso difficile ma col quale si realizza il bene del territorio, delle aziende e soprattutto dei giovani che hanno voglia di lavorare". "I corsi Tam e Gem - ha aggiunto - registrano un 92% di employability nei primi dodici mesi dal diploma" sottolineando altresì come sia intenzione dell'istituto seguire gli studenti anche nei prossimi anni durante il loro percorso lavorativo. Il sindaco di Valenza Maurizio

Oddone, che ha messo a disposizione il teatro cittadino per questo evento, si è complimentato per i brillanti risultati raggiunti (nei giorni scorsi sono partiti tre corsi per il biennio 2025\27) sottolineando come quella del Gem sia "una scommessa vinta" e che ora l'istituto rappresenti "una realtà importante della città, di cui siamo orgogliosi". La parola è poi passata a Luca Pedron, presidente del Consorzio Garanzia Credito della Piccola Impresa e dell'Artigianato Orafo di Valenza, che ha annunciato l'accordo con la Fondazione dell'Its Academy Tam-Gem di Valenza, per l'assegnazione di nove borse di studio da mille euro ciascuna agli studenti più meritevoli del biennio 2025\26, e ad Alessia Crivelli, presidente della Fondazione Mani Intelligenti che ha espresso soddisfazione per il prezioso apporto che i giovani rappresentano per le aziende del distretto

esortando i ragazzi a "continuare a fare bene e a imparare". Il vicepresidente della Regione, Elena Chiorino, prima di procedere all'appello dei neodiplomati, ha affermato: "La formazione ITS è il lavoro del futuro, costruito oggi. E il Tam-Gem di Valenza rappresenta un'eccellenza che unisce sapere e saper fare, valorizzando una tradizione artigianale che si rinnova grazie all'innovazione e alle competenze dei giovani. La Regione Piemonte continuerà a sostenere con convinzione questo modello formativo, che trasforma la formazione in opportunità reale e costruisce un futuro di qualità per il nostro Made in Italy".

Silvia Moglia ha ringraziato i docenti della scuola e presentato lo staff del Gem di Valenza; gli studenti della curvatura di gemmologia, anche l'attestato Igi (Istituto Gemmologico italiano) per mano di Pio Visconti.

Realizzato il cortometraggio "La sbarra"

Balbo, il video delle studentesse



Le ragazze hanno partecipato al contest di cinema

CASALE - Lo scorso autunno alcune studentesse allora frequentanti l'ultimo anno del liceo Linguistico Balbo (le neodiplomate Martina De Nardo, Marina Celoria, Emma Delodi, Martina Gavazza e Marta Scarella) hanno partecipato con entusiasmo al progetto "Be Kind, Make the Difference", proposto all'interno del festival Ottobre alessandrino. Si tratta di un contest di cinema per le scuole nel quale i partecipanti si sono impegnati a creare interamente un cortometraggio, scrivendo, recitando e filmando in prima persona. L'iniziativa aveva infatti come obiettivo quello di avvicinare gli studenti al mondo del cinema, offrendo loro un'esperienza formativa a tutto tondo: dall'ideazione del soggetto fino alla realizzazione di un vero e proprio cortometraggio. Si è trattato dunque di un'occasione preziosa per mettere in gioco creatività, spirito di squadra e sensibilità artistica. L'impegno e l'entusiasmo sono stati premiati: tra i tre cortometraggi vincitori figura infatti anche "La sbarra", focalizzato sul mondo della danza, che vede protagoniste le nostre talentuose ex studentesse. Il corto è stato proiettato in anteprima a inizio ottobre presso il Multisala Kristalli di Alessandria ed è disponibile anche su YouTube, permettendo a tutti di apprezzare il risultato del loro lavoro.

La cerimonia lunedì scorso al Leardi Borsa di studio in memoria di Bill Mavis Ezirike

CASALE - Lunedì 10 novembre, nell'aula magna del Leardi, si è svolta la seconda edizione della cerimonia di premiazione della borsa di studio intitolata a Bill Mavis Ezirike, studente del corso turistico prematuramente scomparso nel 2021. La borsa, istituita dalla madre di Mavis con i fondi raccolti attraverso un torneo di calcio in memoria del figlio, premia due neodiplomate del corso turistico che si sono distinte non solo per i risultati scolastici, ma soprattutto per l'impegno, la serietà e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Inoltre, la borsa intende supportare chi si impegna a proseguire gli studi universitari. Le due premiate di questa edizione sono state Adimi Sanaa della ex 5ªA Turistico e Giulia Muca della ex 5ªB Turistico. Durante la cerimonia, Adimi Sanaa ha condiviso alcune riflessioni: «La mamma di Mavis ci ha dato molti consigli su come stare attenti anche per strada, ricordandoci che a casa ci aspettano sempre i nostri genitori» e ha aggiunto che la madre, nonostante il dolore, ha voluto trasformare la perdita in un gesto di speranza, dando così modo a molte persone di continuare a studiare con supporto e impegno. Anche la dirigente Nicoletta Berrone ha voluto esprimere il suo pensiero: «La borsa di studio rappresenta molto più di un semplice riconoscimento economico; è un segno di solidarietà e impegno verso i nostri studenti». La cerimonia ha visto anche la partecipazione di ex docenti e amici di Mavis che hanno ricordato la sua personalità vivace, confermando il valore di questa iniziativa che unisce commemorazione e aiuto concreto per le nuove generazioni.

Comparto in espansione spinto dal progressivo invecchiamento della popolazione

A lezione di "Silver Economy"

Come trasformare in opportunità il problema dell'innalzamento dell'età

CASALE - Importante momento di confronto venerdì scorso nell'aula magna dell'istituto Leardi dove si è tenuto l'incontro formativo dedicato alla cosiddetta "Silver Economy": l'insieme delle attività economiche, dei prodotti e dei servizi rivolti alla popolazione over 50 e la conseguente trasformazione del tessuto economico e sociale con la nascita di nuovi scenari occupazionali. L'iniziativa, dal titolo "Dialogo sulla Silver Economy", è stata organizzata dallo stesso istituto Leardi in collaborazione con il Sistema Integrato Mnemosine. Il tema, di grande attualità e rilevanza, è stato affrontato da esperti del settore come Anna Eccettuato Burke, responsabile Sistema Integrato Mnemosine Casale, Andrea Fabbo, geriatra e attuale direttore sanitario dell'ASL di Asti, e Mario Alparone, attuale direttore generale di Finpiemonte, in precedenza dirigente del settore sanitario. Sono inoltre intervenuti Federico Riboldi, assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Luigi Benzi, Presidenza della Provincia di Alessandria, Irene Caruso, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Casale e Massimo D'Angelo, direttore ASL AL. Durante il dibattito sono stati approfonditi i molteplici aspetti della Silver economy, un comparto



Un momento dell'incontro di venerdì nell'aula magna dell'istituto Leardi

in forte espansione spinto dal progressivo invecchiamento della popolazione e che interessa ambiti come cultura, turismo, salute, benessere, mobilità, abitazione e tecnologie. Si tratta di un tema particolarmente significativo per il territorio casalese, dove il tasso di invecchiamento sfiora il 38% della popolazione, aprendo nuove prospettive di riflessione e sviluppo economico e sociale. Tra il pubblico era presente anche la classe 4ªAL

dell'Istituto Sobrero, accompagnata dalla docente Carlotta Demartini che - al termine dell'evento - ha commentato: "Un messaggio che sottolinea come la riflessione sulla Silver economy non riguardi soltanto l'economia o la sanità, ma anche la consapevolezza sociale e il senso di responsabilità delle nuove generazioni, chiamate a confrontarsi con le sfide di una società che invecchia ma che continua a generare innovazione e opportunità".